

**gabetti**
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY**AGENZIA UMBRIA**
Viale Umbria 56
Tel. 02.54.11.85.33

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY**AGENZIA UMBRIA**
Viale Umbria 56
Tel. 02.54.11.85.33

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Redazione: viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it.
Sito internet: www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Amministrazione: Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tamaro, Gianni Tavella. Hanno collaborato a questo numero: Marcella Beltrame, Coop. Dedo, Luka, Vittorio Pozzi. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2007:** 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura** 15.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

NATALE PLURALE

Desiderio, trepidazione, noia, nervosismo segnano ogni anno le settimane precedenti il Natale, la grande festa in cui convivono tradizioni e significati sovrapposti lungo i secoli da quando gli uomini, ammirati e stupiti, festeggiavano l'accorgersi, notte dopo notte, che l'oscurità regredisce e la luce riprende. Un'emozione a noi estranea, ma intensa per chi vive i ritmi della natura e celebrata da tutti i popoli: nell'antico Egitto si credeva che nel giorno del solstizio le acque del Nilo avessero poteri miracolosi; nel mondo ellenistico, negli essanti giorni, si celebrava la ripresa della luce esaltando la Vergine che ha partorito il tempo; i latini nel corso di grandi feste in onore di Saturno si scambiavano doni. Solo nel quarto secolo i cristiani, che per oltre trecento anni hanno celebrato unica festa la Pasqua, identificano nel Cristo il nuovo sole e, senza preoccupazioni di calendario, ne fanno coincidere la nascita con le feste della luce che chiamano Natale o Epifania.

Con la nascita di Gesù tutta la creazione diventa sacra e il male dominante, la stessa morte non hanno più l'ultima parola: ma questo grande mistero comporta immense responsabilità per chi vuole credere. I testi delle liturgie natalizie, salvo il lieto annuncio della nascita attesa, non sono festosi: dal drammatico parto di Maria alla simbolica adorazione dei Magi, portatori di doni, ma dopo laboriose ricerche e faticosi cammini, alla strage dei neonati di Gerusalemme. E il noto inizio del quar-

to evangelico, ripetutamente letto nei giorni attorno al Natale, non esita a denunciare che *gli uomini hanno preferito le tenebre*, la propria presunzione, i propri interessi, alla luce del Cristo. Simbolo del Natale cristiano, lo stesso presepio non è tenera evocazione. Francesco d'Assisi lo ha pensato per opporsi alle crociate: i luoghi di Cristo possono essere ricostruiti nelle nostre case e nelle nostre chiese.

Nel corso dei secoli il Natale, nell'Occidente del mondo, è diventato la festa principale dell'anno e riassume in sé i caratteri di molte altre celebrazioni prolungandosi al Capodanno e all'Epifania, che impone il rientro al quotidiano dopo le vacanze, senza le quali neppure Natale sarebbe Natale. Nelle celebrazioni collettive frammenti residui di folklore cristiano, stelle comete, angioletti, Bambini Gesù, convivono con renne, Babbi Natale, festosi decorati alberi -il nordico albero della vita- e scenari innevati espressione di altre culture. La compresenza di tradizioni anche lontane fra loro, non nega tuttavia a nessuno, individuo o gruppo, di celebrare e di riconoscersi nelle proprie: gli uomini hanno bisogno di feste e della sicurezza della ripetitività che solo radicate usanze collettive possono garantire. Vengano le ritualità care a ciascuno, le tavolate familiari, gli addobbi, i regali, gli auguri, con la viva speranza che il monoteistico culto mondiale del dio Denaro lasci qualche spazio al silenzio, al piacere di ritrovarsi sé e gli altri, alle memorie, allo stupore...

Ugo Basso

Arrivano gli Ambrogini d'oro in zona 4

Quest'anno la nostra zona è stata protagonista nell'assegnazione degli attestati dell'Ambrogino d'oro: cinque le associazioni locali che per i loro meriti sociali o culturali hanno ricevuto la importante benemerenda civica durante la cerimonia svoltasi al Teatro Dal Verme la mattina del 7 dicembre. Più che giustificato l'orgoglio dei Presidenti che hanno ricevuto dalle mani del Sindaco l'attestato con le motivazioni dei meriti acquisiti in molti anni di presenza qualificata sul territorio.

Riportiamo in sintesi le motivazioni:

Accademia Anni verdi - Università della terza età (Presidente **Franco Bozzi**): "Ha compiuto dieci anni, ma l'età non conta per chi la frequenta.

Ha offerto ai suoi allievi solidarietà e socializzazione in una fase dell'esistenza spesso caratterizzata dalla solitudine."

Associazione Casamica onlus (Presidente **Lucia Vedani**): "Si impegna per risolvere i gravi problemi dei familiari di coloro che sono ricoverati negli ospedali milanesi, con il solo obiettivo di regalare affetto e compagnia."

Centro Artistico Culturale Milanese (Presidente **Gelsomino Di Chiara**): "Da 44 anni il Centro opera sul territorio milanese nel campo della cultura e dell'arte. Il sodalizio si distingue per un'attività culturale concreta e quotidiana a favore della promozione artistica, diffondendo l'amore per le arti figurative e per la bellezza."

Comitato inquilini Molise-Calvaire-Ponti (Presidente **Franca Caffa**): "Si è distinto per lo straordinario impegno nell'affrontare i problemi dei quartieri di periferia. Il Comitato si caratterizza per la solidarietà verso i più deboli per l'analisi delle tematiche dei quartieri decentrati."

Gruppo artistico Forlanini Monlué (Presidente **Giuseppe Garra**): "Il sodalizio artistico ha alle spalle 35 anni di attività. Si occupa da sempre di promuovere manifestazioni che sanno coinvolgere tutta la città. Sua caratteristica è quella di infondere alle proprie iniziative la spontaneità e la genuinità di Milano."

(Foto a pag 3)

Trasformazioni urbane a Rogoredo



Il paesaggio temporaneo delle gru

Visita in cantiere con Natale Comotti, presidente del Consorzio "Le residenze del Parco di Santa Giulia"

Non sarà sfuggita - vicino alla stazione Rogoredo FS o dall'uscita Paullo della tangenziale est - la presenza di un numero impressionante di gru: è il cantiere del progetto Montecity-Rogoredo, quella che è stata definita l'area dismessa più grande d'Europa. Un progetto, già discusso più volte su *Quattro*, che è stato suddiviso in due ambiti: in costruzione, per il momento, è solo quello a sud, Rogoredo, i cui diritti di edificazione sono stati acquistati dal Consorzio "Le residenze del Parco di Santa Giulia" che raggruppa un numero cospicuo di operatori, cooperative edili e imprese private (l'altro ambito a nord, "Montecity - Milano Santa Giulia", si trova ancora nella fase progettuale). Stiamo parlando di circa 1.500 alloggi, di una residenza per studenti, la nuova sede di SKY e altri numerosi servizi: per non parlare delle opere appaltate dal Comune per il prolungamento della strada statale paullese verso la città.

Una così vasta trasformazione del paesaggio della Zona 4 non poteva passare inosservata e dunque, nei primi giorni di novembre, siamo andati a

visitare il cantiere chiedendo a Natale Comotti, presidente del Consorzio, di farci da guida. Comotti è anche consigliere comunale sicché l'occasione è stata ghiotta per affrontare qualche ragionamento più ampio sul progetto e sulle relazioni indotte sul quartiere Rogoredo.

Cominciamo dalla stato di avanzamento dei lavori: "Ad oggi", ci dice Comotti, "siamo circa al 15-20% dell'ambito Rogoredo. Abbiamo l'impegno con Milano Santa Giulia (la proprietà dell'intera area, n.d.r.) di completare le parti interrate a breve così da permettere loro di realizzare tutte le opere di urbanizzazione (fognatura, acqua, etc.). Per quanto riguarda le assegnazioni degli appartamenti siamo, per la residenza convenzionata, al 90-95% mentre per quella libera all'85%". La fine lavori di questi edifici è prevista per il secondo semestre del 2008. E le altre funzioni non residenziali? "La nuova sede SKY è in costruzione direttamente a cura da Santa Giulia, che la costruisce e l'affitta per metterla a reddito: dovrebbe essere completata entro il 2007. Ci sono poi dei diritti volumetrici che la proprietà ha ceduto al

Comune per fare altra edilizia residenziale e noi, come Cooperativa, ci stiamo proponendo per realizzare edilizia in affitto". I cantieri, infine, per la residenza per studenti e quelle speciali, verso il quartiere Rogoredo esistente, nonché per l'albergo di fronte alla stazione FS, non sono ancora iniziati.

Sorprende, passeggiando tra le impalcature, l'organizzazione e l'ordine del cantiere che, non dimentichiamoci, vede lavorare simultaneamente 24 imprese edili e circa 8.000 operai. Una ragione c'è: scopriamo che il Consorzio ha promosso un'iniziativa importante, la prima in un progetto edilizio realizzato da privati. La sottoscrizione di un Protocollo d'intesa a più soggetti (cooperative edili, proprietà, Assimpredil, prefettura e sindacati) per definire particolari condizioni di sicurezza durante i lavori.

I nuovi edifici non saranno certo pochi. Chiediamo dunque a Comotti quale contributo offrirà il complessivo progetto Montecity-Rogoredo alla città e quale impatto è previsto sui quartieri esistenti: "In

→ segue a pag. 2



La Redazione di QUATTRO
augura a tutti i lettori

*Buon Natale
e Felice 2007*

**Nelle
pagine
interne:**

**Si fa presto a dire
comunisti,
di Giovanni Chiara**
pag. 7

**Tiremm innanz:
via Sciesa/2**

pag. 5

**L'odissea
del musicista**

pag. 8

**La roggia Geren-
zana, storico
corso d'acqua/2**

pag. 6

I Kolbini

pag. 10

**Arriva
il teleriscaldamento**

pag. 7

Arte e cultura

pag. 11